

PROTOCOLLO D'INTENTI 3 NOVEMBRE 1994

Il giorno 3 novembre 1994 a seguito di un approfondito e lungo confronto, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Sottosegretario di Stato Dott. Gianni Letta, con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale on.le Clemente Mastella e il Sottosegretario al Ministero dei Trasporti On.le Giovanni Micciché si è incontrato con i rappresentanti delle seguenti organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro interessate al settore del trasporto pubblico locale:

CGIL	Segreteria Confederale Segreteria Nazionale Trasporti Segreteria Settore Autoferrotranvieri
CISL	Segreteria Confederale Segreteria Nazionale Trasporti Segreteria Settore Autoferrotranvieri
UIL	Segreteria Confederale Segreteria Nazionale Trasporti Segreteria Settore Autoferrotranvieri
FAISA-CISAL	Segreteria Confederale Segreteria Nazionale Trasporti Segreteria Settore Autoferrotranvieri
FEDERTRASPORTI	Presidenza
ANAC	Presidenza
FENIT	Presidenza

PREMESSO

Che l'incontro ha rappresentato la sede di lavoro in cui individuare le ipotesi risolutive delle questioni inerenti il riordino della gestione previdenziale, la riorganizzazione del settore e della situazione di indebitamento delle aziende, nonché i criteri guida del CCNL.

CONSIDERATO

Lo specifico stato di dissesto in cui si trova attualmente il settore e le connesse esigenze di risanamento e ristrutturazione in un'ottica di riorganizzazione aziendale così come individuato nell'ambito del D.L. n. 563/1994;

Quanto definito nell'ambito dell'Accordo sul costo del lavoro del 23 luglio 1993 in materia di assetti contrattuali e di politiche del lavoro;

L'entità delle risorse individuate dal Governo nell'ambito della Legge Finanziaria per l'anno 1995 e di quelle rinvenienti da specifici fondi già a disposizione del Ministero dei Trasporti finalizzate alla definizione e predisposizione degli interventi necessari alla composizione definitiva delle questioni indicate in premessa;

Che quanto stabilito è previsto dai provvedimenti assunti dal Governo in materia di previdenza nell'ambito della Legge Finanziaria 1995;

II Governo, a seguito di un approfondito e lungo confronto, indica i principi e le linee direttive per la definizione dell'intero intervento come segue:

1. RIORDINO DEL SISTEMA PREVIDENZIALE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI

In ordine al riordino della tutela previdenziale del settore, il Governo intende perseguire un radicale risanamento del sistema previdenziale attraverso l'adeguamento alle norme generali dell'Ago a partire dal 1° gennaio 1995. Nell'ambito delle risorse individuate e rese disponibili dal Governo considerate le linee di lavoro già individuate nei precedenti incontri, saranno definite le forme e le modalità di un intervento complessivo che:

- preveda il non incremento dell'attuale livello dell'aliquota contributiva tenuto conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio futuro della gestione in linea con quanto definito dalla Legge Finanziaria 1995 e dal relativo provvedimento di accompagnamento;
- individui le modalità del passaggio al trattamento generale anch'esso in linea con quanto sarà definito dalla delega in materia previdenziale conferita al Governo nella Legge Finanziaria 1995;
- individui le modalità più funzionali e meno onerose per facilitare l'esodo di personale funzionale al processo di riorganizzazione aziendale che accompagna il processo di risanamento e ristrutturazione del settore.

A tale proposito il Governo inserirà nel provvedimento legislativo di riordino previdenziale relativo alla legge delega presentata sulla materia in Parlamento, le relative soluzioni sulla base delle linee emerse nell'incontro tenutosi al Ministero del Lavoro il giorno 24 ottobre 1994 e contenute nella nota allegata. Su tale nota il Governo attiverà i necessari approfondimenti tecnici e normativi nei tempi necessari alla tempestiva attivazione delle norme.

Sarà portata a conclusione la verifica già avviata presso il Ministero dei Trasporti del disegno di legge di riforma del settore al fine di sottoporlo al vaglio definitivo delle Camere.

In tale quadro il Ministero dei Trasporti si impegna ad istituire attraverso il menzionato disegno di legge di riforma del settore, "l'Osservatorio" con compiti di monitoraggio circa gli obiettivi e gli strumenti da adottarsi da parte delle aziende e delle amministrazioni locali ai fini del raggiungimento della produttività nell'ambito del settore stesso.

2. CRITERI GUIDA PER IL RINNOVO DEL CCNL

Il Governo invita le parti a proseguire il confronto in sede sindacale per il rinnovo, in tempi ravvicinati, del CCNL nel quadro di applicazione di quanto previsto dall'Accordo del 23 luglio 1993, rapportando l'adeguamento delle retribuzioni per gli anni '94 e '95 al tasso di inflazione programmato anche utilizzando gli strumenti, da individuare in sede di trattativa, relativi al mercato del lavoro e alla flessibilità dell'utilizzo della manodopera, e la contestuale crescita di efficienza e di produttività complessiva del comparto. Il rinnovo del CCNL dovrà prevedere la scadenza del 31 dicembre 1995.

In tale ambito saranno inoltre individuate e valutate le soluzioni tecniche per la eventuale definizione di un regime di previdenza integrativa.

Il Governo conviene sulla necessità di regolare nelle medesime sedi tempi, materie ed ambiti di competenza cui dovrà attenersi la contrattazione aziendale al fine di ovviare a sovrapposizioni e duplicazioni con il livello nazionale. In questa fase saranno definiti i tempi specifici per la contrattazione decentrata. Successivamente la contrattazione di secondo livello sarà posizionata in termini ordinari a metà della vigenza contrattuale nazionale. Per quanto attiene i piani di risanamento e le eventuali ristrutturazioni aziendali il confronto tra le parti avverrà in coincidenza con l'esame di tali problematiche.

Nel medesimo quadro il governo invita le parti sull'aggiornamento della normativa sui permessi sindacali e sul riconoscimento delle RSU anche con riferimento agli accordi interconfederali che regolano la materia, con l'obiettivo di definirne il relativo regolamento entro il corrente mese.

Le parti si incontreranno nei prossimi giorni per definire i testi specifici e le problematiche connesse al rinnovo del CCNL al fine di una loro verifica congiunta in un successivo incontro da definire nei successivi 15 giorni.

La sede competente per la verifica dello stato delle contrattazioni nonché per la composizione delle eventuali controversie sarà il Ministero del Lavoro.

Roma, 3 ottobre 1994